

PER L'INNOVAZIONE DELLA CITTÀ

CHANGE MILANO è un'iniziativa del Partito Democratico:
un piano di progetti d'innovazione per il governo della Città

UNA NUOVA FINANZA CIVICA

UNA NUOVA FINANZA CIVICA

Dall'esplosione della bolla sub-prime del 2007 alla crisi più recente che ha costretto i Paesi europei a soccorrere la Grecia, la grande finanza ha messo a nudo i limiti e i danni provocati dalle proprie esasperazioni speculative.

Con i ripetuti shock finanziari è aumentato il senso di **insicurezza globale dei cittadini**: essi si trovano privi dei saperi necessari a comprendere le complessità del sistema e ad affrontare i crescenti rischi nella difesa del proprio risparmio.

La **nuova democrazia finanziaria** deve diventare per le istituzioni un obiettivo imprescindibile per la tranquillità delle persone e dei Paesi. Bisogna riscoprire le origini di alcuni strumenti finanziari: concepiti per fare affluire risorse economiche in impieghi utili all'economia reale e alla comunità.

La città di Milano, capitale finanziaria del Paese, deve assumersi la responsabilità di sperimentare vie alternative per una nuova finanza nella quale gli strumenti e i saperi garantiscano la ricaduta dei **benefici nelle tasche di tutti**, cittadini e amministrazione pubblica.

"FINANZA E POPOLO SONO SEMPRE PIÙ LONTANI"

Giuseppe De Rita

Corriere della Sera, 29/05/2010

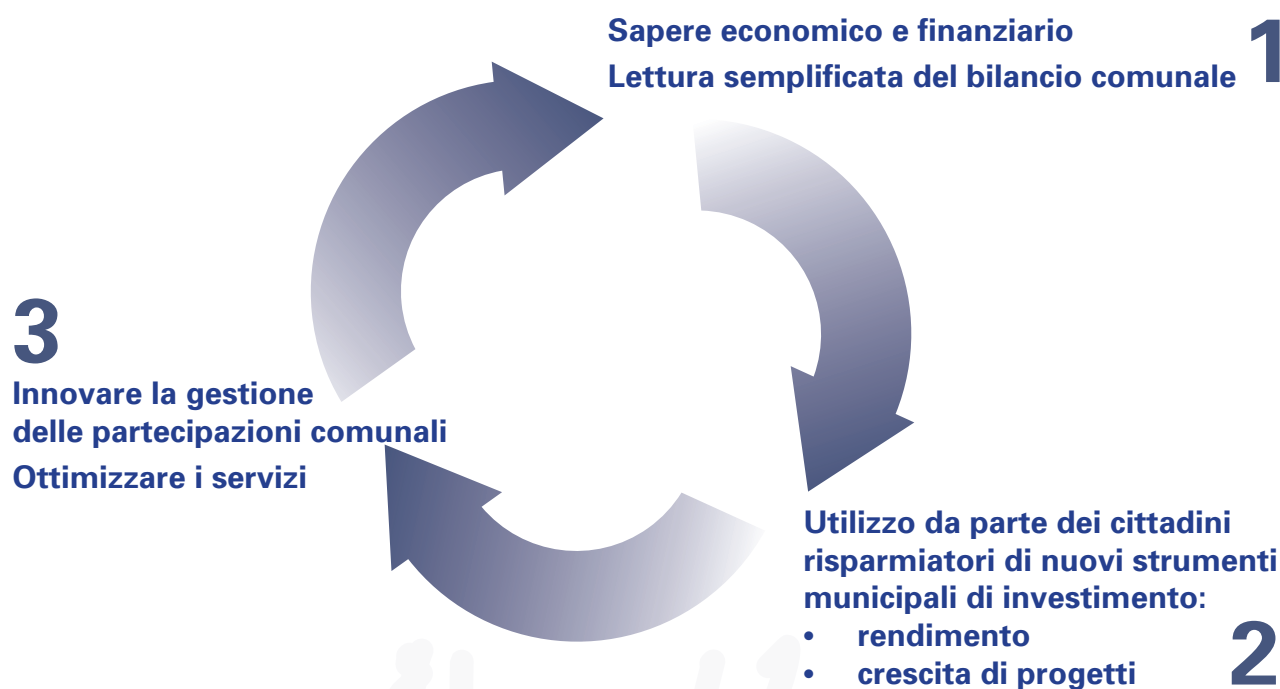
<http://archiviostorico.corriere.it>

CHANGE MILANO propone un nuovo concetto di "finanza civica" che contribuisca sia alla crescita del sapere economico dei milanesi che all'utilizzo intenso di forme di impiego del denaro finalizzate al benessere collettivo e alla realizzazione di progetti utili alla comunità.

Una finanza civica che consenta anche una maggiore autonomia economica di Milano, a fronte della crescente difficoltà di accedere alle risorse del bilancio statale, conferendo alla Città un orizzonte di città indipendente.



La nuova finanza civica proposta da CHANGE MILANO ha tre punti chiave:



- 1. mettere a disposizione dei cittadini e della loro sicurezza i saperi economico finanziari indipendenti di cui la città è dotata, per aumentare la loro capacità di scelta e di partecipazione pubblica, anche attraverso una lettura condivisa, trasparente e comprensibile del bilancio del Comune di Milano e dell'impiego delle risorse pubbliche.**
- 2. proporre ai cittadini/risparmiatori milanesi forme municipali di investimento di scopo che uniscano al rendimento del capitale il visibile contributo alla crescita di progetti sul territorio.**
- 3. innovare la gestione delle partecipazioni comunali con l'obiettivo di migliorare i servizi ai cittadini e aumentare i dividendi spendibili nel bilancio comunale.**

LIBERA SCUOLA DEL SAPERE FINANZIARIO

Il tema del sapere finanziario, fino ad oggi, è stato affrontato dal Comune di Milano con un'iniziativa marginale nell'ambito dei Corsi annuali per il Tempo Libero.

CHANGE MILANO propone una scuola realmente strutturata, aperta ai milanesi con modalità e tempi di insegnamento compatibili con le diverse fasce di cittadini (orari serali e utilizzo di corsi on-line per giovani, lavoratori, fuori sede).

Una vera scuola a Milano con il contributo di docenti delle Università, giornalisti, economisti e personalità indipendenti dagli interessi dei mercati finanziari.

L'obiettivo prioritario è fornire strumenti per leggere al meglio le variabili economiche finanziarie, oggi apprese in maniera ansiogena solo nei momenti di grande shock; avviare alla conoscenza di strumenti concreti di misurazione del rischio e di pianificazione autonoma delle risorse familiari.

Tra le materie di studio sarebbe naturalmente compresa la lettura semplificata del bilancio del Comune di Milano al fine di rendere trasparenti e comprensibili i criteri di impiego delle risorse pubbliche nei diversi servizi civici. La scuola sarebbe, dunque, il luogo in cui poter accrescere il sapere delle persone e renderle più consapevoli delle scelte che, a Palazzo Marino, influenzano la vita di tutti.

Nel territorio dell'Unione sono stati identificati oltre 154 differenti programmi di educazione finanziaria, per 2/3 dedicati a bambini/adolescenti e per il 66% con l'utilizzo di Internet

Studio promosso dalla Commissione Europea e realizzato in Germania da Evers&Jung nel 2007

Questo progetto riprende le esperienze recentemente avviate dall'amministrazione americana e dal governo inglese che hanno riconosciuto la criticità del tema

<http://www.lavoce.info/articoli/pagina1001656.html>

<http://www.ustreas.gov/press/releases/tg446.htm>

BUONI DI INVESTIMENTO CIVICO

CHANGE MILANO propone di incentivare il ricorso a strumenti di investimento municipale, alternativi al canale bancario e previsti dalle normative, con l'emissione di "Buoni di Investimento Civico" rivolti ai risparmiatori milanesi, che finanzino progetti territoriali garantendo **rendimenti con il valore aggiunto dell'utilità sociale**.

Si tratterebbe di fatto di soluzioni di finanziamenti di progetti (cd. project financing), in cui i milanesi con l'investimento acquisirebbero anche la possibilità di **conoscere e verificare l'impatto dell'iniziativa sulla vita della città**.

Data la sempre maggiore scarsità di risorse finanziarie a disposizione degli enti locali, l'utilizzo di strumenti di finanza civica possono rappresentare una validissima leva con cui le Amministrazioni Pubbliche fanno partecipare capitali privati a progetti che migliorino in modo sostanziale la qualità della vita dei cittadini.

Le possibilità di investimento territoriale potranno essere legate a iniziative in particolari aree della città: ad esempio, il progetto "BARONA WIRELESS", legato alla connettività Internet, già allo studio di CHANGE MILANO.

Accanto ai "Buoni di Investimento Civico" per i milanesi saranno previste serie speciali da collocarsi all'estero con la finalità di promuovere il **marketing territoriale della città di Milano**, anche per attrarre visitatori in vista dell'Expo 2015, con emissioni che uniscano al rendimento servizi dedicati: pacchetti turistici all inclusive, comprensivi di viaggio, permanenza, spostamenti, accesso all'Esposizione e a eventi della città, ecc.

Sul fronte internazionale saranno vagliate serie di investimenti per particolari iniziative sulla città di Milano rivolte ai fondi sovrani di importanti nazioni del mondo (India, Dubai, ecc.) alla ricerca di opportunità per rafforzare gli interscambi economici e diplomatici.

NUOVA COMPAGNIA PARTECIPATA

L'azione del Comune e l'offerta dei servizi ai cittadini avviene, oltre che per erogazione diretta, anche per il tramite delle **20 società partecipate impegnate nei diversi settori**: dalla mobilità, all'alimentazione, allo sport, all'energia.

Si tratta di un **patrimonio rilevante di risorse infrastrutturali ed economiche** (tre miliardi di euro il loro valore netto escludendo le reti), oltre che di risorse umane (oltre 13 mila dipendenti escludendo A2A).

Negli ultimi anni l'assenza di un indirizzo unitario e strategico ne ha ostacolato le potenzialità e in alcuni casi ha prodotto risultati preoccupanti, con milioni di euro di perdite pesati sulle casse comunali: ad esempio, **nell'ultimo bilancio, Milano Ristorazione e So.Ge.Mi. hanno perso rispettivamente 2.7 e 2.65 milioni di euro, mentre Zincar è fallita.**

La proposta di CHANGE MILANO prevede la nascita di una **nuova società municipale, di esclusiva proprietà del Comune** e non privatizzabile, che deterrebbe le quote delle società partecipate.

La scelta di dare vita a questa "Nuova Compagnia Partecipata" consentirebbe quella visione d'insieme necessaria a dare a tutte le società indirizzi strategici chiari e coerenti con l'interesse della comunità, rendendo più efficienti i servizi e migliorando il risultato economico e i dividendi che finanziano le spese correnti del bilancio comunale.

Per valorizzare al meglio competenze e professionalità, una modifica delle normative comunali escluderà dalle nomine nei Consigli d'Amministrazione chi ha cariche politiche elettive nel territorio milanese, impedendo anche a consiglieri eletti nell'ente controllante (il Comune) di avere poteri e cariche nelle società controllate.

La Nuova Compagnia Partecipata potrebbe anche essere **motore di nuove iniziative in settori strategici per la crescita della Città**: ad esempio l'avvio di un consorzio pubblico/privato che connetta a Internet tutti i cittadini oggi esclusi e diffonda una rete capillare di accessi wi fi in ogni angolo della Città (sul modello delle reti municipali americane), o l'avvio di una nuova società di incubazione di imprese che favorisca la nascita di nuove aziende (start up) specializzate in servizi utili ai cittadini milanesi.

SOCIETÀ PARTECIPATE	QUOTE
A2A spa	27,5%
Afm – Aziende Farmacie milanesi Spa	20%
Ato - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Città di Milano	100%
ATM - Azienda Trasporti Milanesi SpA	100%
C.I.M.E.P. - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare	20%
Consorzio Parco delle Groane	40%
Consorzio Parco Nord Milano	39%
C.A.P. Gestione Spa	1%
C.A.P. Holding Spa	0,8%
MM Metropolitana Milanese Spa	100%
Milano Immobili e Reti Srl	100%
Milano Ristorazione Spa	99%
Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa	18,6%
Milano Sport Spa	99,9%
Navigli Lombardi S.C.A.R.L. - Società Consortile a Responsabilità Limitata	10%
So.Ge.M.I. SpA - Società per l'Impianto e l'Esercizio dei Mercati Annonari all'Ingrosso	100%
SpA Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	4,8%
S.E.A. Esercizi Aeroportuali Spa	84,6%
Expo Spa	20%
Zincar	fallita

WWW.CHANGEMILANO.IT

info@changemilano.it

facebook: changemilano

Responsabile del progetto

Daide Corritore

(Responsabile Innovazione del Partito Democratico milanese)

davide.corritore@changemilano.it

Coordinatore del Team work

Antonio Bisignano

antonio.bisignano@changemilano.it

